

Alla Dirigente Scolastica
Dott.ssa Laura Longo
Prof.ssa Elda Soldati
e docenti interessati

18-12-2014

Il progetto "Studio assistito" ha preso avvio nel mese di settembre 2014, con la conduzione di due operatori stabili più altri due coinvolti al bisogno, ed è stato rivolto ad un gruppo composto dagli alunni di tutte le classi prime, secondo il seguente calendario:

- Lunedì, dalle 13:40 alle 16:30;
- Mercoledì, dalle 13:40 alle 16:30;
- Giovedì, dalle 13:40 alle 16:30;

A conclusione dei primi tre mesi di attuazione del progetto, è stato possibile rilevare che il gruppo si caratterizza secondo alcuni tratti specifici:

- Equilibrio tra genere maschile e femminile
- Sensibilità alla presenza dell'adulto, alla quale è richiesta una conduzione ferma;
- Difficoltà nel mettere in atto modelli di relazione cooperativi se stimolati dall'adulto, attraverso lavori a coppie o di gruppo;
- Fatica nell'ascolto reciproco durante i momenti di parola e nel rispetto dei tempi e degli spazi dell'altro;
- Resistenze nell'attuare la sospensione del giudizio e nella sperimentazione di attività nuove.

In generale, il gruppo si presenta vivace e ricettivo e disponibile alla relazione se vissuta in un contesto informale ma risulta difficoltosa la sperimentazione del percorso nella sua totalità, soprattutto durante i momenti di parola. L'allontanamento volontario di alcuni componenti del gruppo, pur essendosi dimostrato un buon pretesto per riflettere sull'andamento del progetto insieme al gruppo e per rinsaldare, di volta in volta, il patto di convivenza, ha disincentivato la creazione di un contesto realmente rassicurante e stabile.

Considerate tali premesse, il progetto che ha l'obiettivo di offrire un sostegno lungo il percorso scolastico e di favorire l'incremento dell'autonomia e della responsabilità individuale, si è proposto, in particolare, di facilitare una migliore integrazione reciproca, la partecipazione attiva di tutti i bambini e

le bambine, la costruzione di un diverso "modus vivendi" del gruppo, proposto come luogo di contrattazione delle regole implicite ed esplicite e di realizzazione di tutti e di ciascuno. È stata quindi valutata, funzionale al raggiungimento di questi obiettivi, la compresenza di due operatori in ciascun incontro, con il supporto di un volontario al bisogno.

Al termine dei primi tre mesi di realizzazione del percorso è possibile riscontrare un aumento della consapevolezza da parte degli alunni relativa alle dinamiche, funzionali e disfunzionali, naturalmente presenti all'interno del gruppo classe. Ciò è stato possibile grazie ai momenti di parola previsti, durante i quali i bambini hanno avuto uno spazio e un tempo dedicati per poter esprimere i propri bisogni e la propria personalità, aumentando così il proprio senso di auto efficacia. Pur non essendosi innescato un reale cambiamento nelle dinamiche di gruppo, è stato possibile osservarne l'evoluzione verso un maggiore e reciproco benessere.

Al fine di facilitare il raggiungimento degli obiettivi previsti nel percorso, si ipotizza una nuova organizzazione delle attività (la quale sarà comunque flessibile e variabile in base alle necessità scolastiche degli alunni):

- Lunedì: attività guidate su tematiche proposte dal gruppo/studio assistito
- Mercoledì: studio assistito
- Giovedì: studio assistito

Alla base di tale nuova organizzazione risiede la necessità di incrementare l'efficacia nell'utilizzo del tempo dedicato allo studio assistito e a quello destinato alla promozione di nuove modalità per stare insieme attraverso la sperimentazione di attività nuove.

Risulta fondamentale inoltre il contributo che i genitori, ritenuti partner fondamentali per la buona riuscita del progetto stesso, vorranno offrire.

Quanto esplicitato fin qui è stato condiviso anche con i genitori presenti nell'incontro del 18 dicembre 2014 dalle ore 16,30 alle 18,30. Tale occasione si è rivelata fondamentale per mantenere salda la relazione di confronto e di aiuto scuola/famiglia avviata nei colloqui individuali svolti nei primi mesi di inizio attività. I genitori stessi hanno favorito una comunicazione significativa e utile per sentirsi insieme, rinforzando una relazione finalizzata alla formazione dei ragazzi, i quali esplorano la possibilità di diventare parte di un gruppo, sapendone riconoscere limiti e potenzialità. Essi infatti, forti di un sostegno condiviso tra genitori, insegnanti ed educatori, hanno modo di rinforzare le loro competenze in modo autonomo e di chiedere un sostegno sia nello studio delle differenti discipline scolastiche, che nel metodo di studio.

Questa dimensione fondamentale ci tiene in contatto con la famiglia e con le scelte educative di ciascuna, pertanto la disponibilità di poter consolidare la collaborazione con le stesse viene confermata e organizzata nei tempi e negli spazi ad essa destinati.

Gli accordi diventano così condivisi, motivati e sostenuti.

Importante è stata anche la disponibilità dei docenti di confrontarsi con gli operatori per favorire il

successo scolastico e la partecipazione attiva dello studente all'interno del gruppo classe. Due incontri oltre al tempo stabilito sono stati dedicati a questo aspetto specifico.

Dott.ssa Sara Jukic, dott. Matteo Bonfiglio
Responsabile Gina Boarin